

ORIGINALE



# COMUNE DI PIETRASANTA

*Provincia di Lucca*

## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N° 52 DATA 17/04/2018**

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI IN BASE AL D.LGS 118/2011 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.**

L'anno duemiladiciotto il giorno diciassette del mese di Aprile alle ore 13:15 in Pietrasanta, nella sede comunale.

La Dr.ssa Patrizia FEDI, nominata SUB COMMISSARIO dell'Ente, giusto il decreto del PreFetto di Lucca del 20 ottobre 2017, adotta la presente deliberazione, con i poteri della Giunta Comunale.

Assiste il sottoscritto Dr. PARENTI MICHELE  
Segretario Generale del Comune, incaricato della redazione del verbale.

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO** che, con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

### **RICHIAMATI:**

- l'art. 228, comma 3 del d.lgs. 267/2000 secondo cui "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
- l'art. 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011 che così detta: "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*";
- l'art. 189, comma 2 del d.lgs. 267/2000 secondo cui "*sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*" e l'art. 190, comma 2 del d.lgs. 267/2000 che vieta la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'art. 183 del d.lgs. 267/2000;

**PRESO ATTO** che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti e la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

**PRESO ALTRESI' ATTO** che, con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

**RILEVATO** inoltre, che il predetto principio contabile, al punto 11.10, così prevede: *"Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso (e al bilancio gestito nel corso dell'esercizio provvisorio). Le variazioni di bilancio sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali"*;

**CONSIDERATO** che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2017;

**RICHIAMATO** il principio contabile di cui al punto 9.1 allegato 4/2 del d.lgs 118/2011 secondo cui:

- *"Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui"*;
- *"la successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali"*;

**PRESO ATTO E RECEPITI**, quindi, gli effetti della determinazione 1197 del 21 marzo 2018 relativa al riaccertamento ordinario parziale dei residui;

**DATO ATTO**, inoltre, che:

(i) con nota prot. n. 129/2018 r.i. del 18 gennaio 2018 è stato dato avvio all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui del Comune di Pietrasanta;

(ii) in esito alla predetta nota, con le determinazioni di seguito indicate, ciascun responsabile ha: (a) approvato la ricognizione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 2017 e precedenti, evidenziando le ragioni del mantenimento e le eventuali economie per insussistenza o prescrizione; e (b) ha attestato, relativamente a tutti i residui attivi e passivi conservati ai sensi dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. 267/2000, di aver effettuato la verifica della rispondenza alle disposizioni di cui agli artt. 189 e 190 del d.lgs. 267/2000. E precisamente:

- Determinazione n. 594/2018 - Servizio Sviluppo del Territorio - Uffici Edilizia, Urbanistica, Suap e Demanio marittimo;
- Determinazione n. 667, 672 e 845 del 2018 - Polizia Municipale
- Determinazione 702/2018 - Ufficio Economo;
- Determinazione n. 841/2018 - Ufficio Entrate, Cimiteri e Patrimonio;
- Determinazione n. 843/2018 - Area Servizi al Cittadino;
- Determinazione n. 1072/2018 - Servizio LLPP, Manutenzioni, Protezione civile, Ambiente - Demanio;

**DATO ATTO** che da tali verifiche è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e reimputazione delle spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017 e delle entrate già accertate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;

**VISTE** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui, come risulta dai seguenti prospetti:

- elenco dei residui attivi da riportare al 1/1/2018 (allegato *a*);
- elenco dei residui passivi da riportare al 1/1/2018 (allegato *b*);
- elenco degli accertamenti reimputati (allegato *c*);
- elenco degli impegni reimputati (allegato *d*);
- elenco dei residui attivi eliminati per insussistenza/inesegibilità (allegato *e*);
- elenco dei residui passivi eliminati per insussistenza/economia sopravvenuta (allegato *f*);
- elenco maggiori accertamenti a residuo da riclassificazione (allegato *g*);

**PRESO ATTO** che, a seguito del riaccertamento ordinario, non è più consentito procedere ad ulteriori revisioni dei residui e del risultato di amministrazione al 31 dicembre del precedente esercizio (punto 11.10 del principio allegato 4/2 al d.lgs.118/2011);

**CONSTATATO** inoltre, che:

- in sede di riaccertamento straordinario al 1 gennaio 2015, effettuato secondo le regole imposte dal D.lgs. 118/2011, l'Ente ha incrementato il disavanzo a natura tecnica di Euro 11.131.304,60 che, sommato al disavanzo residui *ante armonizzazione* al 31 dicembre 2014, ha generato un risultato negativo pari a Euro 16.453.755,98;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 3 luglio 2015, l'Ente ha approvato il piano di disavanzo tecnico di amministrazione 2014, da applicare al bilancio di previsione 2015-2017, che prevede il finanziamento di Euro 11.131.304,60, in trenta quote costanti annuali di Euro 371.043,49 fino all'anno 2044;
- il disavanzo di amministrazione - da rendiconto 2015 - risulta pari a Euro 14.302.341,43 composto, per Euro 3.543.451,38, da disavanzo residuo *ante armonizzazione* e, per Euro 10.758.890,05, da disavanzo residuo derivante dal riaccertamento straordinario imposto dall'art. 3 del D.lgs. 118/2011;
- l'Amministrazione - trovandosi nell'impossibilità di deliberare, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.lgs. 267/2000, un piano di rientro del disavanzo residuo di amministrazione *ante armonizzazione* e appurata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 243-bis del d.lgs. 267/2000 - ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il Piano di riequilibrio, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 28 luglio 2016, è stato approvato dalla Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per la Toscana con deliberazione n. 129/2017/PRSP;
- l'Organo di revisione, con relazione semestrale resa ai sensi dell'art. 243-*quater* del d.lgs. 267/2000, inviata il 28 luglio 2017 alla Sezione regionale di Controllo per la Toscana, ha dato atto della corretta attuazione di quanto previsto nel Piano di riequilibrio finanziario approvato;
- il rendiconto della gestione 2016 ha delineato un disavanzo di amministrazione 2016 pari a Euro 13.438.283,14, composto, per Euro 10.387.846,56 da disavanzo residuo dovuto al riaccertamento straordinario e, per Euro 3.050.436,58, da disavanzo residuo *ante armonizzazione*;

**RICHIAMATE** le delibere:

- del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n. 9 del 27 dicembre 2017 ad oggetto "*Documento Unico Programmazione (DUP) per il triennio della programmazione finanziaria 2018-2020 - - aggiornamento - Approvazione*";
- del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n. 10 del 27 dicembre 2017 ad oggetto "*Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati. Esame e approvazione*";
- del commissario con i poteri della Giunta Comunale n. 7 del 19 gennaio 2018 avente ad oggetto "*Piano esecutivo di gestione (PEG) - parte finanziaria - bilancio 2018/2020 - Approvazione*";

**VALUTATO** che le reimputazioni di cui sopra, comportano variazioni di entrata e spesa al bilancio di previsione 2018-2020, consistenti nella iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare, nella parte spesa del bilancio, come da prospetti relativi alla variazione di bilancio (allegati *h* e *h1*);

**VALUTATO** altresì che in esito al riaccertamento ordinario è stata rideterminata la dotazione di cassa, parte entrata e parte spesa, con conseguenziale variazione di bilancio 2018, come da relativi prospetti allegati (allegati h2 e h3);

**RITENUTO**, quindi, necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;

**CONSIDERATO** che viene ridefinito, nelle sue risultanze finali, il Fondo Pluriennale Vincolato finale al 31/12/2017, da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione 2018, destinato al finanziamento delle spese finanziate nel 2017 e reimputate, per esigibilità, nell'esercizio 2018 e successivi e che il Fondo Pluriennale Vincolato, parte spesa, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017, risulta determinato come segue:

- *Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente: Euro 406.996,89;*
- *Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale: Euro 375.138,83;*

**DATO ATTO** che il fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito della manovra di riaccertamento ordinario è quantificato come da prospetto allegato (allegato i);

**DATO ATTO** del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, all'esito del riaccertamento;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta comunale n. 116 del 20 maggio 2015 ad oggetto "*Art. 3, comma 7, decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01/01/2015 - approvazione*";

**ATTESO** che il provvedimento di approvazione del riaccertamento dei residui riferiti alla spesa costituisce elemento formativo del Rendiconto 2017, ai sensi dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. 267/2000;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica di nomina del Commissario Straordinario in data 25/10/2017;

**RICHIAMATI** i seguenti decreti del Prefetto della Provincia di Lucca:

- n. 46865 del 27 ottobre 2017 di nomina della dott.ssa Grazia La Fauci quale Sub-Commissario al fine di coadiuvare il Commissario Prefettizio del Comune di Pietrasanta;
- n. 45717 del 20 ottobre 2017, di nomina della dott.ssa Patrizia Fedi quale Sub-Commissario al fine di coadiuvare il Commissario Prefettizio del Comune di Pietrasanta;

**ACQUISITI:**

- i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile dei Servizi Finanziari;
- il parere del Collegio di Revisione dei conti ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere del Segretario generale in ordine alla conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti;

**VISTO** il D.Lgs. 267/00, il d.lgs. 118/2011, lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità

## **DELIBERA**

- **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2017, come risulta dai seguenti prospetti:

- elenco dei residui attivi da riportare al 1/1/2018 (allegato a);
- elenco dei residui passivi da riportare al 1/1/2018 (allegato b);

- elenco degli accertamenti reimputati (allegato c);
- elenco degli impegni reimputati (allegato d);
- elenco dei residui attivi eliminati per insussistenza/inesigibilità (allegato e);
- elenco dei residui passivi eliminati per insussistenza/economia sopravvenuta (allegato f);
- elenco maggiori accertamenti a residuo da riclassificazione (allegato g);

- **DI QUANTIFICARE**, in via definitiva, il Fondo Pluriennale Vincolato finale 2017, parte spesa e iniziale 2018, parte entrata, pari a complessivi **Euro 782.135,72**, come segue:

- Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente: **Euro 406.996,89**;
- Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale: **Euro 375.138,83**;

- **DI APPROVARE** le variazioni agli stanziamenti di bilancio di previsione 2018-2020, secondo le risultanze del riaccertamento ordinario, come da prospetti allegati (allegati h e h1);

- **DI APPROVARE** le variazioni alla dotazione di cassa, parte entrata e parte spesa, del bilancio 2018, come da relativi prospetti allegati (allegati h2 e h3);

- **DI APPROVARE** la reimputazione degli accertamenti/impegni derivanti dalla gestione competenza/ residui da riportare al bilancio 2018-2020 (allegati c e d);

- **DI DARE ATTO** che il fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità a seguito della manovra di riaccertamento ordinario è quantificato come da prospetto allegato al presente provvedimento (allegato i);

- **DI DARE ATTO** e **RECEPIRE** gli effetti della determinazione dirigenziale 1197 del 21 marzo 2018 relativa al riaccertamento ordinario parziale dei residui;

- **DI DARE ATTO** che le suddette risultanze costituiranno parte integrante del Rendiconto 2017 che il Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale si appresta ad approvare entro la data di scadenza prevista per il giorno 30 aprile 2018;

- **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non altera gli equilibri generali relativi al saldo di finanza pubblica;

- **DI DARE ATTO** che la cassa all'1.1.2018 ammonta ad euro 10.407.762,69 e che con la presente variazione viene garantito che il fondo di cassa finale non risulta negativo, come previsto dall'art. 175 comma 5-bis lett. d) del d.lgs. 267/2000;

- **DI DICHIARARE** gli allegati dalla lettera a alla lettera i, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione e tutti i suoi allegati al Tesoriere, nel rispetto di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, punto 9.1;

#### **DELIBERA INOLTRE**

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Atto approvato e sottoscritto

IL SUB COMMISSARIO  
Dr.ssa PATRIZIA FEDI

IL Segretario Generale  
Dr. PARENTI MICHELE

.....